

第49回 (2019年秋季) 実用イタリア語検定

【 準 2 級 正 解 】

リスニング

| | | | | | | | | | | | | |
|-----------|-----|---|-----|---|-----|---|-----|---|-----|---|-----|---|
| PARTE I | N1 | b | N2 | c | N3 | b | N4 | a | | | | |
| PARTE II | N5 | a | N6 | b | N7 | b | N8 | c | | | | |
| PARTE III | N9 | b | N10 | b | N11 | a | N12 | a | | | | |
| PARTE IV | N13 | c | N14 | c | N15 | a | N16 | c | | | | |
| PARTE V | N17 | a | N18 | a | N19 | b | N20 | b | N21 | a | N22 | b |

筆記

| | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|-----|---|-----|---|-----|---|-----|---|-----|---|-----|---|-----|---|
| PARTE I | N23 | c | N24 | d | N25 | a | N26 | a | N27 | b | N28 | b | N29 | d |
| | N30 | d | N31 | c | N32 | c | N33 | a | N34 | c | N35 | d | N36 | a |
| | N37 | d | N38 | b | N39 | c | N40 | b | N41 | b | N42 | d | N43 | a |
| PARTE II | N44 | c | N45 | c | N46 | d | N47 | c | N48 | b | N49 | c | N50 | c |
| | N51 | d | N52 | b | | | | | | | | | | |
| PARTE III | N53 | b | N54 | a | N55 | b | N56 | b | N57 | a | N58 | a | N59 | a |

N 60 作文模範解答例

Ieri Luca ha preso la macchina e con il suo cane è andato in montagna a cercare funghi. Quando è arrivato ha parcheggiato e poi ha preso un sentiero che entrava nel bosco. Mentre il suo cane correva felice, Luca cercava i funghi. Dopo averne raccolti tanti, ha deciso di tornare a casa, però improvvisamente è iniziato a piovere. Luca e il suo cane hanno cercato di ripararsi sotto un albero, ma quando finalmente ha smesso di piovere e sono tornati alla macchina erano tutti bagnati. Lungo la strada Luca ha visto un ristorante e ha deciso di fermarsi a mangiare perché aveva fame. Seduto vicino al fuoco, ha mangiato molto bene, ma al momento di pagare si è accorto di non avere il portafoglio! Per fortuna aveva con sé i funghi che aveva raccolto, così ha potuto pagare il conto del ristorante con quelli. (145 parole)

COMPRESIONE AUDITIVA

PARTE I (N 1 – N 4)

Ascoltare la registrazione e scegliere fra a, b, c sul “FOGLIO RISPOSTE”.

N 1

F: Siamo arrivati tardi, accidenti! È riuscito a fuggire! Guarda, è passato di qua!

M: Sì, ma non può andare lontano, la zona è circondata. Lo prenderemo, non ci può scappare!

N 2

M: Carina questa statuetta...

F: Ti piace? Era di mio padre. La teneva sulla sua scrivania. A me, da bambina, piaceva tanto, e così alla fine lui me l'ha regalata.

M: È bella davvero, con il corpo così magro e allungato...

F: È la riproduzione di una statua etrusca. L'originale è più grande, si trova in un museo a Volterra.

La chiamano “Ombra della sera”, perché fa pensare alle ombre che si allungano al tramonto.

M: Eh sì, è vero.

N 3

M1: Accidenti... ma è enorme!

M2: Eh, lo so, è cresciuto in fretta.

M1: Adesso quanto ha?

M2: Un anno e mezzo, ma è ancora un cucciolo, vedessi come gioca... E poi è affettuoso...

M1: Sì, sì, sarà anche un cucciolo affettuoso, però se uno se lo trova davanti, un cagnone così fa anche paura.

N 4

F: A te piace?

M: Beh, sì, molto. Perché? A te no?

F: Mmm, insomma...

M: Perché, dai, i colori sono belli... E poi è così romantico!

F: Romantico?

M: Sì, certo. Questi due corpi che si intrecciano, si abbracciano appassionatamente...

F: Ah, tu ci vedi due corpi che si abbracciano?

M: Io sì. Perché, tu cosa ci vedi?

F: Mah, non saprei... A me però non sembrano due persone.

PARTE II (N 5 – N 8)

Ascoltare la registrazione, la domanda e le tre risposte che seguono e scegliere fra a, b, c sul "FOGLIO RISPOSTE".

N 5

F1: Tu quale cravatta sceglieresti?

F2: Per regalarla a Sergio?

F1: Sì.

F2: Questa chiara a righe, con i colori più vivaci.

F1: Questa di seta no?

F2: Mmm... no, dai. È elegante, sì, ma troppo scura. E l'altra, quella a fantasia, secondo me è troppo vistosa.

F1: D'accordo, dai, seguirò il tuo consiglio.

Domanda: Quale cravatta regalerà a Sergio?

- a) Quella a righe
- b) Quella scura
- c) Quella a fantasia

N 6

F1: Che bella!

F2: Ti piace? L'ho fatta io.

F1: L'hai fatta tu? Davvero? Non sapevo che lavorassi a maglia.

F2: Mi ha insegnato un po' mia madre. Lei sì che è bravissima... io, per ora, so fare solo sciarpe, come questa, oppure berretti... Maglioni non ne ho mai fatti.

F1: Comunque complimenti: è proprio bella.

F2: Non è un po' troppo lunga?

F1: No, no, affatto. E poi quest'anno vanno di moda così.

Domanda: Di cosa parlano?

- a) Di una gonna
- b) Di una sciarpa
- c) Di una maglia di lana

N 7

F: Mi scusi, è sua questa busta?

M: Oh sì! Grazie! Ma... dove l'ha trovata?

F: Lì per terra, sul marciapiede, accanto al portone.

M: Mi deve essere caduta dalla tasca mentre prendevo le chiavi della macchina... Meno male che l'ha trovata! Sono documenti importanti. Grazie davvero!

Domanda: Che cosa è successo al signore?

- a) È uscito senza documenti
- b) Ha perso una busta
- c) Non trova le chiavi

N 8

F: Nonno Domenico ce l'ha fatta. A 83 anni ha superato l'esame ed è riuscito a prendere la licenza di scuola media. Da quando un anno fa ha deciso di riprendere a studiare, ha dedicato tutto il suo tempo alla matematica e all'italiano, alla storia e alle scienze. Adesso ogni sera legge soddisfatto le favole ai suoi tre nipotini, felice che i suoi familiari siano orgogliosi di lui.

Domanda: Perché il signor Domenico adesso è felice?

- a) Perché finalmente andrà a scuola
- b) Perché finalmente diventerà nonno
- c) Perché in famiglia sono orgogliosi di lui

PARTE III (N 9 – N 12)

Ascoltare la registrazione e la domanda che segue e scegliere fra a, b, c sul "FOGLIO RISPOSTE".

N 9

F: Ci sei poi andato a vedere l'ultimo film di Luchetti, Gino?

M: Eh, magari...

F: Ah, no? Ma come? Avevi detto che ci saresti andato... È così bello!

M: Eh, me l'hai detto... Io ci volevo andare... A Francesca, però, non andava... Sai, a lei Pif non piace, e così...

F: Non le piace Pif?! Ma davvero?! A me, invece, tantissimo.

M: E anche a me, Silvia, lo sai.

Domanda: A chi non piace Pif?

N 10

F: No, dai! Non mi dire che l'hai fatto di nuovo...

M: Sì, mi dispiace, guarda, non so proprio dove ho la testa...

F: Ma non è possibile, dai! Dimenticarsi un rubinetto aperto... Con la penuria d'acqua che c'è... Come si fa, dico io!

M: Hai ragione. È che io...

F: Ma lo sai quanto ci costa?!

Domanda: Perché lei è arrabbiata?

N 11

F: Ecco, lo sapevo! L'abbiamo perso!

M: Vabbè, dai, pazienza... prendiamo quello dopo.

F: Sì, 'quello dopo'... Ma lo sai fra quanto passa il prossimo?

M: No. Fra quanto passa?

F: Fra un'ora passa! Ora ci tocca stare qui un'ora ad aspettare. Con questo caldo... con le valigie...

M: Perché qui, scusa? Andiamo al bar, lì c'è l'aria condizionata. Ci sediamo a un tavolino... Così mangiamo anche qualcosa. Non so a te, ma a me è venuta un po' di fame.

F: Sì, dai, almeno ci sediamo.

Domanda: Dove si svolge questa conversazione?

N 12

M1: Oh, ciao Sergio! Sei venuto a trovarci!

M2: Certo! Te l'avevo detto che sarei passato, no? Sono venuto a vedere la vostra casetta nuova.

M1: Vieni, accomodati, ma stai attento a dove metti i piedi. È ancora pieno di scatoloni, non abbiamo finito di sistemare. È già un mese che abbiamo traslocato, ma c'è ancora un gran disordine... C'è roba dappertutto.

M2: E Federica?

M1: È in camera a sistemare un po'. Ora te la chiamo.

Domanda: Dove si svolge il dialogo?

PARTE IV (N 13 – N 16)

Ascoltare la registrazione e scegliere fra a, b, c sul "FOGLIO RISPOSTE".

N 13

F: Naturale, tenero e dal sapore delicatamente profumato, perché ottenuto con una ricetta segreta:

21 diverse erbe aromatiche e una lentissima cottura a vapore. Ogni fase della produzione viene attentamente controllata, a partire dalla selezione della materia prima: tutti maiali italiani. Per portare sulla vostra tavola un prodotto davvero unico!

N 14

M: A me gli animali piacciono tutti.

F: Tutti tutti? Non ci credo. Anche i serpenti?

M: Sì, certo. Anche i serpenti, le rane, le lucertole...

F: Oh mamma mia! Anche gli insetti?

M: Certamente. Anzi, gli insetti in modo particolare. Beh, a parte le vespe e i calabroni... Quando ero bambino una volta mi hanno punto e da allora...

F: Ah, hai visto che c'è qualche animale che non ti piace!

M: Beh, sì, hai ragione. Quelli proprio non li sopporto.

N 15

F: Infortunio sul palco per il popolare rapper italiano Salmo durante un suo concerto, venerdì sera al Sonic Park di Bologna. Il cantante è atterrato male dopo un salto, procurandosi una distorsione a un ginocchio che lo ha costretto a sospendere temporaneamente la sua esibizione. Tornato dopo un po' sul palco, l'artista ha poi continuato il concerto restando seduto, con del ghiaccio sulla gamba.

N 16

F: Si chiama Karina e ha 25 anni. Un giorno è arrivata al lavoro, nel supermercato dove fa la cassiera, avendo con sé la chitarra con cui spesso si esibisce per strada eseguendo brani da lei scritti e composti. Un produttore musicale, entrato per caso in quel momento per fare la spesa, l'ha notata e le ha chiesto di esibirsi. Lei ha accettato e lo ha fatto così bene che alla fine lui ha deciso di produrre una delle sue canzoni.

PARTE V (N 17 – N 22)

Ascoltare la registrazione e scegliere tra VERO (a) o FALSO (b) sul “FOGLIO RISPOSTE”.

Primo ascolto (N 17 – N 19)

F1: Buongiorno, signora Ferri. Posso parlarle un momento?

F2: Certamente, signora Vichi. Mi dica.

F1: Volevo chiederle se per cortesia poteva dire a suo figlio di... di non lasciare la sua moto davanti al mio garage. Quando devo uscire con la macchina non so come fare. Non posso neanche spostarla da sola, è così pesante...

F2: Ma che mi dice, signora? Certo che glielo dico. Anzi, mi scusi, davvero... Non ci ho fatto caso, altrimenti glielo avrei già detto.

F1: La ringrazio. Sa, io ho provato a dirglielo direttamente di non parcheggiarla lì, e lui, molto gentilmente, si è scusato e mi ha detto che non ce l'avrebbe lasciata più. Poi, però, continua a lasciarcela e io... non so come fare.

F2: Guardi, signora, lei ha perfettamente ragione. Mi dispiace veramente. Ha fatto bene a dirmelo. Ora ci parliamo noi, io e suo padre, e vedrà che non succederà più. La prego di scusarlo. Sa, sono ragazzi...

F1: Certo, signora, certo. Non si preoccupi. La ringrazio.

F2: Ma si figuri, signora. E scusi di nuovo.

Secondo ascolto (N 20 – N 22)

M: Oggi “ciao” è un saluto famoso in tutto il mondo. Amichevole, informale, immediato, è il saluto più tipicamente italiano. Tutti lo conoscono e, dopo “pizza”, è la seconda parola italiana più famosa nel mondo. La parola, così come oggi la pronunciamo e scriviamo, non è così antica. La si incontra per la prima volta in una lettera scritta a Milano nel 1818. Le sue vere origini non sono però milanesi ma venete, anzi veneziane. Deriva infatti dal termine “s’ciavo”, cioè “schiavo”, usato un tempo a Venezia come saluto formale e ossequioso. Significava infatti “sono servo vostro”.